

Mittente	Testi Fulvio	Destinatario	Strozzi Niccolò
Data	5/9/1620	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Modena	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Ecco a Vostra Signoria le mie Rime. Gliele mando per eseguire I Suoi comandamenti e ne ricerco scusa e non applauso		
Contenuto	Testi accompagna con questo breve biglietto l'invio delle sue 'Rime' ['Rime di Fulvio Testi all'invittissimo principe Carlo Emanuele duca di Savoia', Modena, Giulian Cassiani, 1617] all'abate Strozzi. Facendo professione di umiltà, definisce le sue poesie come "aborti", morti quasi prima di nascere. Perciò chiede all'abate compassione e non lode. Aspetta ansiosamente lettere dall'abate, insieme alle poesie che gli ha promesso. Lo informa che tra pochi giorni farà tappa a Firenze lungo il viaggio per Roma e naturalmente passerà a salutarlo.		
Fonte	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, p. 17-18.		
Compilatore	Ghelfi Laura		
